



ONLUS

Organizzazione
Non Lucrativa di Utilità Sociale

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI **Costituito dall' Associazione Italiana Minorati dell' Udito e della Parola**

Ente Morale preposto all'attività promozionale, di rappresentanza, di tutela e di studio dei problemi della sordità e della parola

SEZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Via Simone Elia, 2 - 24020 TORRE BOLDONE (BG)

C.F. 04928591009 - TEL./DTS. 035362644 - FAX 035344968 - C/C postale 15959240

www.ensbergamo.it - E - MAIL bergamo@ens.it

COMUNICATO STAMPA

L'ENTE NAZIONALE SORDI ANNUNCIA SIT-IN DI PROTESTA PER IL MANCATO RISPETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO RAI.

Dopo l'incontro tenutosi presso la sede nazionale RAI di Roma, tra il Presidente Claudio Petruccioli, il Direttore Generale Cappon, il Direttore del Segretariato Sociale, Carlo Romeo ed il Presidente Nazionale dell'Ente Nazionale Sordi, Ida Collu, le distanze tra la RAI e l'ENS sul rispetto del contratto di servizio restano invariate.

Oltre agli scarsi ed inadeguati obblighi contenuti nel regolamento sulla par condicio approvato dalla Commissione di Vigilanza il 28 febbraio scorso, infatti, i vertici dell'azienda non hanno preso altri impegni in merito all'accessibilità per i sordi della campagna elettorale 2008, nonostante il contratto di servizio in vigore da quasi un anno preveda espressamente la sottotitolazione e la traduzione in Lingua dei Segni dei programmi di informazione ed approfondimento politico, anche in diretta.

La RAI si è limitata a comunicare a Ida Collu di aver avviato la sperimentazione della sottotitolazione di "Porta a Porta", senza tuttavia nascondere le scarse probabilità di successo. Nessun impegno neanche riguardo l'eventuale sottotitolazione delle conferenze stampa dei leader di partito e dei confronti TV tra i candidati premier.

Nulla di nuovo, dunque, dopo le veementi proteste dell'ENS dei giorni scorsi contro l'inaccessibilità della campagna elettorale. Nulla di nuovo, soprattutto, rispetto al passato.

Il Presidente ENS questa volta ce l'ha anche con la Commissione di Vigilanza: "E' paradossale", afferma Ida Collu, "che la stessa Commissione che un anno fa aveva profondamente emendato il contratto di servizio, condividendo le rivendicazioni dei sordi, oggi non solo non garantisce il rispetto di quelle norme votate all'unanimità, ma addirittura approva un regolamento sulla par condicio che va nella direzione opposta. In queste condizioni il contratto di servizio è destinato a rimanere lettera morta e" - continua Ida Collu - "i sordi cittadini di serie B, tagliati fuori dal dibattito politico in piena campagna elettorale. **In assenza di garanzie da parte della RAI e di tutela da parte delle Autorità preposte a garantire il rispetto della normativa vigente, non rimane altra strada che quella della mobilitazione, attraverso sit-in di protesta presso le sedi territoriali RAI e del Governo, affinché venga garantito il diritto all'informazione e alla libera e consapevole espressione del voto**".